

dom  
13  
nov  
17.30  
gratuito

# L'altra metà dello Stabat

Giovanni ed Eugenia Tadolini  
a 150 anni dalla morte

con **Antonino Fogliani, Saverio Lamacchia, Reto Müller e Luigi Verdi**

Appartenente a una famiglia di artisti, il bolognese Giovanni Tadolini (1789-1872) oggi è ricordato soprattutto per aver scritto sette numeri su tredici della "prima versione" dello *Stabat Mater* di Rossini, giunti sino a noi unicamente nella versione canto-piano e solo di recente orchestrati e diretti da Antonino Fogliani. Ma in realtà Tadolini fu compositore prolifico e influente direttore al Théâtre-Italien di Parigi, nonché marito di Eugenia Savorani (1808-1872), celebre primadonna e cantante preferita di Gaetano Donizetti, di cui verrà ripercorsa la controversa e burrascosa biografia.

CONVERSAZIONI di Athena Musica

# Il controilluminista

la teologia musicale di  
Johann G.  
Hamann

ven  
16  
dic  
16.00  
gratuito

con **Maurizio Gianì** Università di Bologna

Il filosofo tedesco Johann Georg Hamann è oggi sconosciuto ai più, ma il suo pensiero antilluminista e controcorrente influenzò scrittori e pensatori come Goethe (che lo definì "la mente più lucida del suo tempo"), Hegel e Kierkegaard. Uomo dalla vita irregolare, fu amico di Kant, ma anche il suo primo avversario intellettuale, avendo elaborato molti degli elementi che dilagheranno nel secolo successivo: dallo spirito romantico alla mistica della natura, dalla sfiducia nella ragione all'importanza dell'esperienza estetica e musicale che, all'interno del suo pensiero teologico e della sua vita (Hamann fu anche liutista), ebbe uno spazio centrale.

## musica da vedere

le visite guidate alla scoperta del Museo della musica

Mozart sbaglia i compiti?  
La tastiera perfetta è insuonabile?  
Wagner era bolognese?  
Nell'orchestra di Respighi c'era un giradischi?  
Non lo sapete?

Allora, non potete perdere le speciali visite guidate in cui un esperto a vostra disposizione risponderà a queste e a tutte le altre domande sul museo, per un percorso guidato attraverso sei secoli di storia della musica.

dom 23 ott ore 11.00

dom 13 nov ore 11.00

sab 10 dic ore 11.00

## Acquista i tuoi biglietti o prenota gli ingressi gratuiti

- presso il bookshop del museo  
- on line su [museibologna.it/musica](http://museibologna.it/musica)

concerti insolita:

€ 10 / € 8 *universitari con tesserino over 65 / Card Cultura*

visite guidate:

comprese nel biglietto d'ingresso  
max 20 partecipanti a turno

NB: I biglietti acquistati non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

## wunderkammer raddoppia!

Torna anche in autunno la rassegna di spettacoli dal vivo, narrazioni musicali e visite guidate alla scoperta delle collezioni del Museo della musica con i nuovi concerti di **Insolita - la musica che non ti aspetti**, in cui i tesori musicali del museo e della biblioteca tornano a (ri)suonare!

Tutti i programmi, infatti, vengono selezionati perché legati a un manoscritto, un'edizione a stampa, una lettera, un dipinto appartenenti alle collezioni del museo.

E Insolita sarà anche l'occasione per vederli "da molto vicino": il simbolo del **¼ d'ora accademico** segnala gli appuntamenti in cui gli esperti del museo mostreranno uno dei pezzi unici legato al programma del concerto che seguirà.

Come per i 4 concerti di primavera, la rassegna ha come filo conduttore il **viaggio musicale in Italia** attraverso le città che sono state le capitali della musica lungo i secoli.

Si riparte dunque dalla **Bologna** barocca dove nasce il repertorio - e il nome stesso - del violoncello solista, per passare alle declinazioni d'amore sensuali e spettacolari cantate nei palazzi della **Roma** del '600, alla riscoperta del poliedrico genio di Dionisio Bellante a **Verona** tra Rinascimento e Barocco, agli scherzi musicali tra la **Mantova** di Isabella d'Este e la **Ferrara** di Lucrezia Borgia, per giungere infine a...

**Babilonia!**: l'appuntamento speciale con la *commedia dell'arte* e gli esperimenti polifonici plurilinguistici di *Dramatodia*.



Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34 Bologna

051 2757711  
[museomusica@comune.bologna.it](mailto:museomusica@comune.bologna.it)

[museibologna.it/musica](http://museibologna.it/musica)

Museo internazionale e biblioteca della musica

[bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei) #wunderkammer  
#insolita #museomusica



In copertina: MENUETTI, SARABANDE, ET VARI CAPRICI DI CARLO BUFFANOZZI. MUSICA INDESA IN TANTE VIGNETTE CURIOSE DAL MESEMO BUFFANOZZI CHE ERA SUONATORE E INCISORE (fine XVII sec.) Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, X. 176 (In esposizione - Sala 8)



in collaborazione con



con il contributo di



# wunderkammer

il museo delle meraviglie

dal 7 ottobre al 16 dicembre 2022 al Museo della musica



**Musica Perseguitata**  
 musica e musicisti "tradotti agli estremi confini"  
 ATTUALITÀ DELLA MEMORIA  
 festival di SPECIALMENTE IN BIBLIOTECA - 6ª edizione

ven 7 ott 18.15 gratuito

con **Raffaele Deluca** e l'ensemble del Conservatorio di Rovigo (dir. **Giuseppe Fagnocchi**)  
 Ferramonti di Tarsia è stato il principale luogo di internamento del regime fascista. Nel 1940 vi furono rinchiusi decine di musicisti e studenti di Conservatorio, che, con un atto di vera e propria "resistenza musicale", riuscirono a procurarsi spartiti e strumenti (e addirittura un pianoforte a coda). Così, cori e orchestre di internati fecero risuonare nel campo lieder e arie d'opera, canti liturgici polifonici e cabaret viennese. Il musicologo Raffaele Deluca ricostruisce questa vicenda dimenticata e ripercorre le storie dei musicisti internati in Italia e all'estero, tra cui Ugo Sesini, bibliotecario del Liceo Musicale e partigiano, morto a Mauthausen-Gusen nel febbraio 1945.



INSOLITA - viaggio in Italia

**Bologna Barocca**  
 le Sonate da camera à violino e violoncello  
 Ensemble Aurora

ven 14 ott 18.15 1/4h 18.00

**Enrico Gatti** violino barocco **Cristina Vidoni** violoncello barocco

Il termine *violoncello* (o per meglio dire *viulunzè*) apparve per la prima volta a Bologna in un'edizione del 1665, quando l'invenzione del rivestimento metallico per le corde più grosse permise di ridurre le dimensioni del nuovo strumento, la cui maneggevolezza consentiva virtuosismi in grado di rivaleggiare con quelli del violino. Da subito vi si cimentarono professionisti e dilettanti "di lusso" e si moltiplicarono le pubblicazioni degli editori felsinei (come quelle spettacolari di Carlo Buffagnotti) di musiche da camera o da ballo per violoncello solo o in duo con il violino, che riscopriremo con due virtuosi del repertorio barocco: Enrico Gatti e Cristina Vidoni.



ven 21 ott 18.15 1/4h 18.00

INSOLITA - viaggio in Italia

**Sognava il mio core**  
 Miserie e splendori, dolori & amori nei palazzi romani  
 Ensemble Op. 28

**Agnese Allegra** soprano **Laura La Vecchia** tiorba e chitarra barocca  
**Silvia Lovicario** viola da gamba **Alessandro Quarta** cembalo e concertazione

Carissimi, Rossi, Graziani e tanti altri: in quanti modi si cantava l'amore a Roma? La passione amorosa, con i suoi eccessi e stravaganze, ha pervaso tutto nella città eterna: i colori, i marmi, le architetture barocche e anche la musica. Amore disperato, amore felice, amore e potere, amore e sesso: l'Ensemble Op. 28 ci farà scoprire come il più puro canto italiano ha intonato questi sentimenti articolati e "moderni", non solo idilliaci, ma spesso cinici o saggi, disperati o spensierati, nel secolo che non finisce mai di sorprendere per modernità: il Seicento.



INSOLITA - viaggio in Italia

**Rido perché tu ridi**  
 Verona tra Rinascimento e Barocco:  
 i Concerti Accademici di Dionisio Bellante  
 Ensemble Filomela  
 Festival CANTABO 2022 - in collaborazione con AERCO

dom 23 ott 17.30 gratuito

**Alice Fraccari, Barbara Perrotta** soprani **Enrica Balasso** alto **Matteo Valbusa** tenore **Giovanni Leso** baritono **Enrico Bissolo** cembalo **Antonio De Luigi** tiorba **Felipe León Rojas** violoncello

Nel 1629, a soli 19 anni, Dionisio Bellante pubblica i *Concerti Accademici*, un'antologia davvero sorprendente per la sua varietà e modernità, in cui si passa da spigliate canzonette a tre voci a madrigali aderenti al nuovo dettato monteverdiano, in cui la musica *serva della parola* riveste i concetti letterari di un vestito di note capace di svelarne il significato più intimo. Ma è nel drammatico monologo a voce sola di Orfeo che irrompe lo stile del *recitar cantando*, rivelando un geniale e poliedrico protagonista del suo tempo assolutamente da riscoprire.



ven 28 ott 18.15 1/4h 18.00

INSOLITA - viaggio in Italia

**Me lascerà tu mo'?**  
 frottole e scherzi musicali alle corti di Mantova e Ferrara  
 Les Nations

**Cristina Calzolari, Giovanni Cantarini** voci **Luigi Lupo** flauti **Maria Luisa Baldassari** cembalo

Tra la corte mantovana di Isabella d'Este e la Ferrara di Lucrezia Borgia nasce la frottola. Il successo di questo genere immediato e scanzonato sarà sancito dalle *Frottole Intabulate per sonar organi*, la prima raccolta di opere per strumento a tastiera, stampata da Andrea Antico nel 1517, da cui ascolteremo brani all'epoca notissimi come *Vergine bella* e lo scatenato *Che faralla, che diralla*, buffa storia di un innamorato fattosi frate. Il tutto nell'interpretazione originale di Les Nations che, attraverso l'uso delle *diminuzioni* teorizzate dal veneziano Silvestro Ganassi, all'orecchio moderno ricorda da vicino un'improvvisazione jazz contemporanea.



INSOLITA - viaggio in Italia

**Babilonia!**  
 personaggi, maschere e diverse favelle  
 nell'Italia del Cinquecento  
 Dramatodia

ven 4 nov 18.15 1/4h 18.00

**Maria Dalia Albertini, Francesca Santi** soprani **Alberto Allegrezza, Riccardo Pisani** tenori **Niccolò Roda** baritono **Guglielmo Buonsanti** basso

Tedeschi, veneziani, ebrei, mori, bergamaschi, indiani, bolognesi, francesi, napoletani, spagnoli... Il mondo musicale e teatrale del '500 italiano è un caleidoscopio di personaggi delle più varie origini e culture, di cui si appropriarono i musicisti e gli attori professionisti all'interno di quella che verrà definita più tardi la *commedia dell'arte*. Dramatodia ci porta alla scoperta di questa affascinante babele di suoni e linguaggi e dei suoi esperimenti polifonici plurilinguistici, per ricreare in una sola scena tutto *el gran teatro del mondo*.